



MINISTERO dell'ISTRUZIONE

Ufficio Scolastico Regionale per la Sardegna

Direzione Generale – Ufficio Ispettivo e Formazione Personale Scolastico

ALLEGATO 2 – INDICAZIONI CONTENUTISTICO/METODOLOGICHE dei LABORATORI

LAB1
EFFICACI STRATEGIE DI REALIZZAZIONE DELLA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA (DDI)
<p>L'emergenza pandemica SARS-CoV-2 ha prodotto una notevole spinta al processo di aggiornamento tecnologico e organizzativo della didattica nella scuola italiana: partendo dal DL 22/2020 che assicura le prestazioni didattiche in DAD, si passa per il DM 39/2020 che obbliga le istituzioni scolastiche a fornirsi di uno specifico piano per la DDI, arrivando poi al DM 89/2020 che fornisce le linee guida per la progettazione del piano stesso. In tale contesto normativo il formatore, dopo aver approfondito gli aspetti fondamentali dei suddetti provvedimenti, fornirà almeno un esempio di tipiche realtà scolastiche sulle quali impostare e coordinare azioni tese a raggiungere una bilanciata ed efficace scelta e implementazione di: strumenti e metodologie; condivisione di regole; gestione delle situazioni di alunni in difficoltà (fragili, BES, H, DSA); criteri di valutazione; gestione della privacy.</p> <p>Al termine del laboratorio il partecipante all'attività, partendo da un reale contesto scolastico, deve essere in grado di contribuire in modo attivo alla realizzazione di un possibile schema organizzativo che permetta di affrontare efficacemente tutte le problematiche didattiche relative alla DDI.</p>

LAB2
PROSPETTIVE PEDAGOGICHE, COMUNICATIVE E PROBLEMATICHE DELLA DIDATTICA A DISTANZA (DAD)
<p>A seguito dell'emergenza pandemica SARS-CoV-2 il DPCM 4/3/2020 (art.1 - Lett. g), il DL 19/2020 (art.1 - Co. 2 - Lett. p) e la nota MI 388/2020 hanno introdotto la DAD che, nei mesi a seguire, è diventata la modalità didattica sulla quale si è basato (soprattutto nelle scuole secondarie di II grado) il lavoro degli studenti e dei docenti. L'impatto organizzativo e di privacy, gli aspetti pedagogici, psicologici e sociali di una tale modalità di lavoro sono tutt'ora oggetto di analisi e discussione. Il formatore, proponendo reali e problematiche situazioni con le quali la DAD si deve confrontare, suggerirà alcune <i>best practice</i> (con particolare riguardo agli aspetti comunicativi e di valutazione) tramite le quali mettere in atto valide esperienze di didattica a distanza.</p> <p>Al termine del laboratorio il partecipante all'attività, nella consapevolezza che nulla può sostituire appieno ciò che avviene in presenza in una classe, deve essere in grado di contribuire attivamente alla progettazione di un'attività didattica a distanza che utilizzi strategie mirate al massimo coinvolgimento, anche negli aspetti valutativi, degli studenti.</p>

LAB3
LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE DIGITALI DEGLI STUDENTI, L'UTILIZZO RESPONSABILE DI INTERNET, LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI E IL CONTRASTO AL CYBERBULLISMO
<p>A partire dai riferimenti normativi essenziali, come ad esempio la Dichiarazione dei Diritti in Internet (Camera dei Deputati - 2015), il Framework delle competenze digitali (DigComp 2.1 - 2017), la tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo (L. 71/2017), le Competenze Chiave Europee, ..., il formatore fornisce materiali ed esempi di percorsi in merito alle principali competenze digitali che l'alunno deve sviluppare in relazione al riconoscimento e contrasto degli aspetti più rischiosi legati all'uso della "rete" (ricerca del consenso in rete, cyberbullismo, ...) e alla valorizzazione degli aspetti positivi con l'obiettivo di acquisire consapevolezza nell'uso delle piattaforme, capacità di analizzare le conseguenze e adozione di comportamenti responsabili.</p> <p>Al termine del laboratorio il partecipante all'attività deve essere in grado di partecipare attivamente alle fasi di progettazione, gestione e adattamento a varie realtà di un percorso didattico mirato sia allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, sia alla prevenzione e al contrasto del cyberbullismo.</p>



MINISTERO dell'ISTRUZIONE

Ufficio Scolastico Regionale per la Sardegna

Direzione Generale – Ufficio Ispettivo e Formazione Personale Scolastico

ALLEGATO 2 – INDICAZIONI CONTENUTISTICO/METODOLOGICHE dei LABORATORI

LAB4
IL CODING E IL COMPUTATIONAL THINKING NELLA DIDATTICA
<p>In considerazione di quanto indicato dall'art.1-ter del DL 129/2019, dalle Indicazioni nazionali e nuovi scenari per la scuola dell'infanzia e primo ciclo (MIUR-DGOSV 3645/2018), dagli obiettivi dell'iniziativa Programma il Futuro (MI-DGOSV 21770/2020), ..., il formatore proporrà specifico materiale ed esempi di attività didattiche che possano essere fruito sia con lezioni sviluppate in ambienti tecnologicamente attrezzati, sia con lezioni tradizionali, al fine di far acquisire agli studenti (tramite semplici e versatili linguaggi di programmazione che si prestano a sviluppare il gusto per la creatività) quella appropriata educazione agli aspetti scientifico-culturali dell'informatica che, nel loro insieme, costituiscono il pensiero logico-computazionale.</p> <p>Al termine del laboratorio il partecipante all'attività deve essere in grado, all'interno della propria realtà di lavoro, di contribuire in modo attivo alla progettazione e gestione di un percorso didattico che stimoli nello studente l'attivazione e lo sviluppo di quel processo logico creativo che consente di risolvere, utilizzando metodi e strategie, problemi di varia natura.</p>

LAB5
IL NUOVO INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA, DI CUI ALLA LEGGE 20 AGOSTO 2019, N.92
<p>A partire dai riferimenti normativi essenziali (Legge 92/2019 e Linee Guida per l'IEC), il formatore illustra brevemente gli aspetti salienti della organizzazione scolastica in relazione al nuovo insegnamento di EC e fornisce materiali ed esempi di UdA sui tre nuclei dell'EC (Costituzione, Sviluppo sostenibile, Cittadinanza digitale), con particolare attenzione alle modalità di verifica e alla valutazione trasversale. Il documento prodotto dal singolo docente o da gruppi di docenti dovrà evidenziare l'acquisizione delle conoscenze e competenze utili a organizzare nella propria classe un percorso trasversale di EC.</p> <p>Al termine del laboratorio il docente in anno di formazione e prova o in passaggio di ruolo deve essere in grado di conoscere gli aspetti salienti della organizzazione scolastica in relazione al nuovo insegnamento (ruolo e compiti del Referente di Istituto, del Coordinatore di EC, del Collegio dei Docenti, dei Consigli di Classe e del Dirigente Scolastico) e saper progettare all'interno del proprio C.d.C. una UdA trasversale di almeno 33 ore (dalla primaria alla secondaria di secondo grado) o percorsi di sensibilizzazione nella scuola dell'Infanzia, indicando criteri di valutazione e tipologia di verifica, con particolare attenzione agli alunni con Bisogni Educativi Speciali.</p>

LAB6
VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI DEGLI ALUNNI DELLA SCUOLA PRIMARIA
<p>A partire dalle problematiche pedagogiche relative alla valutazione, dalle norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo (DL 62/2017) e dall'assunto che qualsiasi modello valutativo deve comunque tenere sempre presente le finalità formative-educative della valutazione e la sua funzione strumentale al miglioramento continuo degli apprendimenti e al successo formativo degli alunni, il formatore approfondirà quanto indicato dall'O.M. 172/2020 (e relative linee guida) circa la valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria, proponendo elaborati svolti dagli alunni sui quali riflettere circa l'applicazione dei giudizi descrittivi proposti dal nuovo paradigma valutativo.</p> <p>Al termine del laboratorio il partecipante, in riferimento ai dettami dell'O.M. 172/2020, dovrà essere in grado di formalizzare un giudizio descrittivo a partire dal contesto dell'alunno e da una prova da esso svolta.</p>



MINISTERO dell'ISTRUZIONE

Ufficio Scolastico Regionale per la Sardegna

Direzione Generale – Ufficio Ispettivo e Formazione Personale Scolastico

ALLEGATO 2 – INDICAZIONI CONTENUTISTICO/METODOLOGICHE dei LABORATORI

LAB7

VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI ED ESAME DI STATO NEL 2° CICLO DI ISTRUZIONE

Il DL 62/2017 ha apportato significative innovazioni riguardo alla struttura e all'organizzazione dell'esame di stato conclusivo della secondaria di secondo grado, differite poi all'a.s. 2018/19 e successivamente modificate con la CM 2197/2019. A seguito dell'emergenza pandemica SARS-CoV-2 con il DL 22/2020 sono state introdotte ulteriori e profonde modifiche all'esame di stato. Il formatore, anche in riferimento all'analisi evolutiva del quadro normativo proporrà degli esempi pratici che permettano consistenti riflessioni sull'attribuzione del credito e sullo svolgimento del colloquio, sui criteri di ammissione, sulle scadenze imposte dal consiglio di classe, al fine di suggerire strategie da considerare nella strutturazione di un efficace itinerario didattico che possa condurre gli studenti ad ottenere validi risultati finali.

Al termine del laboratorio il partecipante all'attività, oltre a conoscere la normativa di riferimento, dovrà essere in grado di partecipare attivamente alla costruzione di un modello di programmazione didattica efficace ai fini della preparazione degli studenti al colloquio e alle implicazioni relative alla predisposizione del documento del consiglio di classe.